

Poesie moderne

Flavio Dall'Amico

POESIE MODERNE

*...a quell'inspiegabile
stato di soddisfazione piena
che rende, in certi attimi,
la vita meravigliosa...*

Tu

Di cabrio con pelle
dallo sguardo cattivo
con pistoni che navigano
nel più quieto alluminio
mi basta lo sguardo.

E di dimore nel lusso
con pineta lì accanto
il sogno basta e avanza.

Ma l'essenza tua
la voglio cogliere tutta
fino alle più remote pieghe
respirando le solitarie cellule
del tuo dolce esistere,
specchio di tesori
perlopiù inesplorati.

Ritrovandoti

Nelle pieghe del più profondo inverno
ho ritrovato te,
oggetto ormai smarrito e sepolto
sotto sedimenti incrostati di apatia ed orgoglio.

E abbiám camminato insieme,
con le mani intrecciate
nel vicolo della città vecchia
fino due case più in là
di dove ha alloggiato Proust
proprio all'Eden Gardens
nel tavolo rotondo là in fondo
nel buio ma sfiorati da discreta luce soffusa
con l'ausilio, ma più per finta,
di lunghe candele bianchissime,
senza scosse, quasi senza tempo,
quasi senza spazio.

E ho esplorato, ma senza risposta,
come principiante pioniere la profondità dei tuoi occhi
intersecati da velature di tristezza
ma sfiorati anche da una follia di profumo...
...pepe bianco...

E con nel piatto
cibo quasi inesistente
but very cool
e vino rosso servito giovane a temperatura perfetta
non più di diciassette gradi e mezzo
non meno di sedici,
assaporando un'atmosfera senza spessore
parole di basso tono, sottovoce
senza tensione né ritmo

con giuste pause
e ispirati silenzi
attorno a magnifiche cose non quotidiane.

Appena sopra noi
chiare parole
appoggiate su musica scarna
sicuramente Sinatra...

Prima nel freddo
e poi nel divano
di casa mia
perfezione unica ma non usuale
di velluto vermiglio pannè
solo per vederci scivolare nel sonno
senza il minimo urto.
Una leggera melodia,
ultimo atto
o forse era già sogno,
narrava di wonderful life...

Momento di sereno amore n. 1

Un sottile tepore
e aria leggera
siano fedeli compagne
di tutti quelli
che hanno scelto
di essere felici
in due
stanotte.

A una donna tradita

Hai saputo, è sicuro
di calore intenso su altre lenzuola
e parole dolcissime con bouquet
di colorate gerbere,
non per te...

Adesso tu vuoi,
con occhi arrossati
e lacrime calde
lasciarti andare
in questo grande fiume amaro
come foglia d'autunno nel marciapiede del corso
in balia delle brezze,
lo scrigno segreto
buttato tra i sassi,
calzandoti addosso
la notte infinita.

Riaffiora ma poco
l'incredibile forza
l'ho vista, ti appartiene da sempre,
in notti insonni con bambini accaldati,
a sollevare tua madre con pensieri confusi,
su sederi arrossati, su fornelli stracolmi,
a spazzare via i cocci, a ripulire le scale.

E soffri in silenzio, come altre donne,
camminando sul muro,
guardando più in alto, respirando l'estate
con contorno di fiori,
rosse rose canine,
a pensar dell'amore
forte come la morte,

**ma è stato infranto
resta solo la morte.**